

## Processo A Me Stessa

Anna Oxa

Spuntava la primizia dei tuoi seni  
come in mare due punte di scoglio  
li hai messi nelle mani di chi afferra  
concessi come l'uva nella bocca.  
Tu sei il limite di chi cerca la terra  
tu sei il limite di chi ti tocca  
tu sei l'antipatica e la bella  
sei quasi nuda ossia vestita quasi  
ma spogliata diventi un quesito  
per chi ti abbraccia come un suo vestito  
e 'non ho niente' dici 'non ho niente'  
tutti pensano che non hai niente addosso  
dici 'vero ma quel che posso  
il mio sentimento niente addosso'  
Tu sei il tuo processo ad ogni passo  
ad ogni passo come se ballassi.  
Tu sei la confessione ad ogni canto  
e geme il godimento e gode il pianto.  
Crediamo di creare i sentimenti  
li leghiamo ai piaceri e ai tormenti  
li diciamo coi sospiri e coi lamenti  
li giuriamo come se non fosse vero  
che noi proviamo quello che proviamo.  
Li vogliamo assurdi come fantasie  
li vogliamo credibili ma li diciamo  
con parole incredibili  
e gli diamo una ragione col cuore in mano  
li vogliamo capire e non li capiamo  
e così' li soffochiamo con quelli che  
noi crediamo sentimenti.  
Spuntava la primizia dei miei seni  
come in mare due punte di scoglio  
li ho messi nelle mani di chi afferra,  
concessi come l'uva nella bocca.  
Io sono il limite di chi cerca la terra  
io sono il limite di chi mi tocca  
io sono l'antipatica e la bella  
io sono il mio processo ad ogni passo  
la confessione di un mio gesto e' un ballo  
io sono il mio processo ad alta voce  
e, se confesso che respiro, io canto  
facciamo un gioco bello come il mare  
sono io mi faccio attraversare.  
Il corpo nudo un limite del mondo  
si muove come l'acqua con i fianchi  
si muove da vicino all'infinito  
il tempo come leggere la sabbia  
e noi pensiamo ai passi che lasciamo  
ma l'orma dell'amore la ignoriamo  
ci solleviamo, andiamo via di là  
lasciando un vuoto di felicità.